GABRIELE SERRA
1927-2015
Ricordi di Paolo Vaccari

Ci conoscemmo casualmente in un convegno filatelico modenese mentre io stavo acquistando dei francobolli della Città del Vaticano, più precisamente il Pier Lombardo emesso nel 1953. Avevo 15 o 16 anni. Lui mi guardò e mi disse "*non stare a spendere soldi per quella roba lì, piuttosto cerca un po' di francobolli antichi*".

Da allora fu l'inizio di una lunga e sincera amicizia durata una sessantina di anni e mai interrotta, a parte qualche dissapore temporaneo dovuto a punti di vista diversi su date, annulli e tariffe, specie per quanto riguardava il materiale del Ducato di Modena, ma tutto finiva sempre in breve tempo perché Lui era il Maestro e io "l'allievo".

Gabriele è stato il mio Mentore per tanti anni e di ciò gli sono sempre stato molto grato.

Quando venne organizzata a Milano l'esposizione mondiale di filatelia "Italia '76", io vi partecipai per tutta la durata, cercando di trovare materiale, anche perché durante quei 10 giorni decisi che avrei abbandonato la mia attività di commercio ed esportazione di frutta per iniziare l'attività filatelica commerciale, cosa che feci dal gennaio 1977. Alla mostra Gabriele, con lo pseudonimo GI.PI., aveva esposto la sua splendida collezione di "Tariffe postali del Ducato di Modena e delle Province Modenesi" e, quando alcuni amici della Giuria gli comunicarono che sarebbe stato premiato con medaglia d'oro grande, rimase incredulo. Con gli occhi lucidi telefonò a sua moglie, la Signora Lina, poi decise di tornare a Modena. Gli feci presente che quella sera ci sarebbe stato il Palmares durante il quale venivano distribuiti i premi. Lui alzò le spalle dicendomi di andare io a ritirare la medaglia, che poi ci saremmo rivisti a Vignola. La Sua modestia emerse anche in un grande evento come quello!

Per quanto riguarda la mia nuova attività, Lui si propose di fare una società però, con molta onestà, mi disse anche che, quasi sempre, le società in filatelia avevano prosieguo e fortuna se erano formate da soci in numero dispari, ma inferiore al tre! (Non aveva torto, gli esempi non mancano nemmeno ora.) Ovviamente con quella premessa non si fece nulla. Rimase però la grande amicizia che, molto spesso, scaturì anche in collaborazione in quanto capitava di frequente che io gli mostrassi quanto di recente acquistato, chiedendogli consigli storico postali.

La sua collezione modenese. Mi sarò offerto di acquistarla almeno una decina di volte, poi, considerato che non aveva intenzione di cederla, lasciai perdere, fino a quando un giorno mi telefonò dicendomi: "*potrei essere intenzionato a vendere tutto il Modena*".

Impiegai meno di un fulmine per arrivare in viale Vittorio Veneto a Modena. Dopo alcune frasi di rito, mi fece controllare gli album della collezione, che era tutta in ordine, inclusa la famosa e splendida lettera con il cent.40 celeste angolo di foglio...

Iniziò la trattativa: quanto vuoi con risposta quanto mi dai per almeno 5 o 6 volte. Poi io feci una proposta che mi pareva potesse essere la via migliore per giungere a un incontro contrattuale: ognuno avrebbe scritto la cifra ritenuta congrua in un biglietto; dopo il controllo delle cifre, se la differenza era di oltre il 10% avremmo lasciato perdere e amici più di prima, mentre se la differenza era inferiore avremmo iniziato la trattativa. Premetto che era una collezione assai importante anche in termini monetari e, all'apertura dei biglietti, rimanemmo entrambi allibiti ma contenti: la differenza tra la mia offerta e la sua richiesta era di solo il 2%!

Identità di vedute, può darsi, ma io credo che vi fu anche grande fiducia commerciale in entrambi. Comunque decidemmo di dividere la differenza a metà e ci stringemmo la mano; poi regolarizzammo l'acquisto/vendita.

Ho sempre stimato Gabriele, oltre che per la sua intelligenza, anche per la sua moralità e, su ciò, ci sarebbe da scrivere ancora tanto, ma credo e spero di essermi espresso a sufficienza per far sì che chi mi legge possa comprendere com'era il nostro rapporto: amichevole e di reciproco rispetto.

Lo andai a trovare a Modena il 5 giugno scorso e parlammo ancora molto di filatelia, gli piaceva sempre tanto (e anche al sottoscritto).

Il 15 agosto ci ha lasciato, mentre il 12 maggio se ne era andata la carissima Signora Lina.

Paolo Vaccari

Molte furono le occasioni, unitamente a mia moglie Renata, per incontrarci e per cenare con tagliatelle al ragù o con gnocco fritto e crescentine, come usa dalle nostre parti.

Ora in me si è creato un vuoto che certamente rimarrà fino a quando potrà accadere di ritrovarci.

Le immagini che seguono vogliono essere una retrospettiva di incontri che rimarranno sempre in viva memoria di chi, e sono tanti, lo conobbero.

1978 - Praga - alla mostra mondiale. Da sinistra: A.Landini, D.Zanaria, G.Serra e le Signore Vaccari e Zanaria.

1986 - Casinalbo (Mo) - Club La Meridiana, mostra sul Ducato di Modena. Serra mentre illustra un particolare al Dr. Monducci. Sono visibili da sinistra: il Dr. Franceschini, Gianni Vecchi, Paolo Vaccari e il Dr. Tessitore

1989 - Vignola - all'inaugurazione della nostra sala aste, mostre e conferenze. Serra illustra alcuni esemplari esposti a un collezionista.

1992 - Genova '92 - Serra al tavolo con Paolo e Renata Vaccari.

1992 - Granada '92 - il gruppo di italiani che vi parteciparono. Serra dietro alla Signora Lina.

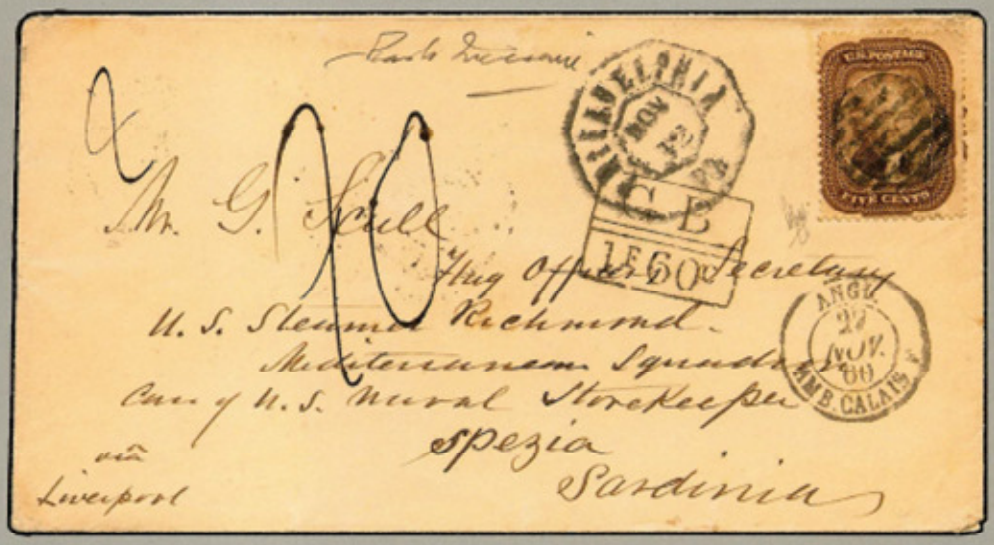
1994 - Bressanone - Serra con D.Zanaria alla presentazione dei volumi sui francobolli di Re Vittorio Emanuele II e dell'aggiornamento 1992.

1995 - Mantova - Premio Bazzi. Serra ritira un ricordo di quella edizione dal Presidente Minelli.

1998 - Italia '98 - Paolo e Renata Vaccari consegnano la targa ricordo a Serra in occasione del X anniversario della rivista "Vaccari Magazine". ■

VACCARI

MAGAZINE



RIVISTA DI INFORMAZIONE FILATELICA E STORICO POSTALE

Periodico semestrale anno XXVII n.54 novembre 2015 - Tariffa R.O.C. - Poste Italiane spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (L.27/02/2004 n.46) art.1, comma 1
Aut. Poste Italiane Modena - Vaccari srl - Via M.Buonarroti 46 - 41058 Vignola (MO) - Italia - tel. (+39) 059 771251 - 764106 - fax (+39) 059 760157 - **€ 20,00**